

Si da comunicazione dei criteri di valutazione delle prove orali stabiliti dalla Commissione Esaminatrice, come da verbale n. 35 del 28 febbraio 2023.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI

La Commissione definisce, insieme ai componenti aggiunti, i seguenti criteri di valutazione della prova orale:

- la prova di lingua inglese verterà su un argomento scelto casualmente dal candidato tra quelli predisposti dalla docente. Le domande formulate dalla docente mirano ad accertare, nel candidato, la conoscenza dei tempi verbali principali e a dimostrare il livello del vocabolario. Sarà valutata, attraverso il colloquio, anche la pronuncia, che deve rispondere a principi di chiarezza e comprensibilità, scorrevolezza, intonazione e ritmo. La valutazione sarà espressa in centesimi;
- il possesso delle adeguate conoscenze in tema di tecnologie digitali e informatiche, anche ai fini gestionali digitale della pubblica amministrazione, sarà accertato attraverso una prova pratica su un argomento scelto casualmente dal candidato tra quelli predisposti dal componente aggiunto. La prova sarà volta a valutare la padronanza nell'utilizzo delle competenze informatiche e digitali; la relativa valutazione sarà espressa in centesimi;
- la valutazione delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali, secondo metodologie e standard riconosciuti, sarà effettuata attraverso un colloquio che verterà su un argomento scelto casualmente dal candidato tra quelli predisposti dal componente aggiunto. La prova consisterà nella valutazione, espressa in centesimi, della padronanza e dell'utilizzo di abilità e competenze trasversali.

La Commissione stabilisce le seguenti modalità di svolgimento della prova orale sulle materie di cui all'art. 8, comma 2, del bando, nonché i criteri e le modalità di valutazione della prova medesima:

- 1) Ogni candidato ammesso alla prova orale risponderà a quattro domande, riguardanti ciascuna un gruppo di materie, come di seguito specificato:
 - Contabilità di Stato e degli enti pubblici; ragioneria generale e applicata;
 - Diritto amministrativo, con particolare riferimento all'attività ispettiva e di controllo di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123; diritto costituzionale; diritto dell'Unione europea;
 - Scienza delle finanze e diritto tributario; diritto del lavoro, con particolare riferimento al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni; diritto societario;
 - Ordinamento e attribuzioni del Ministero dell'economia e delle finanze; codice di comportamento del MEF; normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; elementi di statistica.
- 2) Per la valutazione della prova orale nelle materie di cui al punto 1) saranno presi in considerazione, senza ordine di graduazione, i seguenti criteri:
 - conoscenza della materia;

- aderenza alla domanda e capacità di argomentazione;
- padronanza del linguaggio tecnico e chiarezza espositiva;

Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 100 punti e si intende superata con un punteggio non inferiore a 70/100 (art. 10, comma 3, del bando).

Il voto complessivo della prova orale si ottiene come media ponderata dei voti, espressi in centesimi, attribuiti alle risposte fornite da candidati, tenuto conto del seguente peso che la Commissione decide di attribuire:

- colloquio sulle materie di cui al punto 1): 90%;
- valutazione delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali, nonché delle capacità organizzative e manageriali: 5%;
- conoscenza della lingua inglese: 3%;
- possesso di adeguate conoscenze in materia di tecnologie digitali e informatiche: 2%.

Il voto risultante dal calcolo della media ponderata sarà espresso attraverso un numero intero, seguito da un decimale; l'arrotondamento avverrà al primo decimale superiore nel caso in cui il secondo decimale sia pari o superiore a 5; sarà al primo decimale inferiore nel caso in cui il secondo decimale sia inferiore a 5.